



# L'Alto Adige e le sue leggende

## Il tesoro e il bimbo dimenticato

**S**e qualcuno durante la notte di San Giovanni, verso mezzanotte, ha il coraggio di addentrarsi nella cantina dell'antico castello Pretzenberg di Nova Ponente, vi scoprirà un tesoro e potrà impossessarsene senza alcuna difficoltà; l'unica condizione è che ci spruzzi sopra dell'acqua benedetta.

Un giorno di tanti anni fa, all'ora designata entrò nel castello una povera contadinella, che per sicurezza aveva portato con sé il suo bambino nella speranza che la presenza di un fanciullo innocente avrebbe scacciato tutti gli incantesimi. La cantina si inoltra profondamente nella montagna, e quando la donna giunse alla fine del cunicolo vide che su un tavolo in pietra c'era un enorme mucchio di monete d'oro. La contadina mise a sedere il bimbo sul tavolo e riempì d'oro il sacco che aveva appositamente portato con sé.

Improvvisamente sul fondo della grotta apparve una figura bianca e la povera donna, terrorizzata, scappò a gambe levate. Nella concitazione portò via il sacco in cui aveva messo un bel po' di monete che l'avrebbero aiutata a uscire dalla miseria, però dimenticò di prendere il bambino! Fu così afflitta dal rimorso che, malgrado il denaro, non ebbe più un momento di serenità. La contadina allora raccontò la sua disgrazia al parroco del paese, il quale le consigliò di tornare nella cantina l'anno successivo, nella stessa notte, per riprendere il bambino. La donna seguì il consiglio e in effetti ritrovò il figlioletto nel posto dove l'aveva lasciato, intento a giocare con le luccicanti monete d'oro. Lo prese subito in braccio e di corsa uscirono dal castello sani e salvi.